Scritto da Franco Marra
Venerdì 22 Agosto 2014 16:57




AVELLINO – Sidigas, è tutto pronto. Anzi no. Cosa succede in casa Sidigas? Qualcosa di semplice e nello stesso tempo complicato. Il roster della prossima stagione è completo, anche se sono stati annunciati ufficialmente i soli Anosike e Banks, e c’è Lakovic che ha contratto anche per la prossima stagione. Ufficialmente, dunque, la Scandone ad oggi è formata da soli tre elementi. Eppure da tempo sono stati raggiunti accordi con altri sette atleti, così come è stato offerto un ingaggio da vice allenatore a Stefano Bizzozi, ed è stato rinnovato il contratto al preparatore atletico Silvio Barnabà. La squadra è al completo, con due giocatori per ruolo: i play saranno Sundiata Gaines e Jaka Lakovic, le guardie Adrian Banks e Daniele Cavaliero, che sarà anche il nuovo capitano, in ala piccola giocheranno Adam Hanga, come ha confermato Josean Querejeta, presidente del Baskonia e Riccardo Cortese, in ala forte ci saranno Deshaun Thomas e Marc Trasolini, mentre sotto canestro troveremo Oderah Anosike e Luca Lechthaler.

Tutto a posto, allora? Ed invece no, perché i cronici ritardi con i quali si procede nel disbrigo delle pratiche burocratiche da parte della dirigenza amministrativa rischia di inficiare il lavoro estivo della dirigenza sportiva. La logica conseguenza dei ritardi è lo slittamento del raduno, inizialmente previsto per lunedì 25 agosto, e, come si legge nel comunicato della società, “posticipato di qualche giorno, al fine di completare le pratiche burocratiche e logistiche relative all'arrivo di giocatori e staff. Tale slittamento non comporterà alcuna variazione rispetto al programma delle amichevoli”.

Al comunicato ufficiale hanno fatto seguito, su giornali e siti internet, alcune dichiarazioni di Aloi e dello stesso De Cesare, che non sono comunque servite a sbrogliare la matassa. Il risultato è che il giorno del raduno non è ancora stato fissato con certezza, perché il tutto dipenderà dai visti che gli atleti extra-comunitari dovranno ritirare e dai vari piani di volo che dovranno essere predisposti per consentire ai giocatori di raggiungere Avellino al più presto.

Per quanto si sia cercato di minimizzare i disagi, i piani tecnici previsti non saranno rispettati, e non sappiamo ancora in quali condizioni e con quale squadra sarà affrontata la prima amichevole del precampionato, in calendario per il prossimo 6 settembre contro l’Azzurro Napoli, al lavoro al PalaCardito di Ariano Irpino già da qualche giorno. Il nodo resta la firma dei contratti, che tarda ad arrivare, con il rischio, non escluso da Aloi, che qualche giocatore si stanchi dell’attesa ed accetti le offerte di qualche altra società. Gli acquisti della Sidigas rappresentano il classico “segreto di Pulcinella”, perché le conferme sono arrivate, direttamente o indirettamente, dagli stessi interessati o dai loro procuratori. E così Cavaliero ha rilasciato interviste parlando da “capitano in pectore” della Sidigas, Cortese ha manifestato la sua contentezza per il ritorno ad Avellino, il procuratore di Trasolini ha parlato di grande opportunità per il suo assistito e si è detto certo che disputerà una grande stagione in biancoverde, il presidente del Baskonia Querejeta ha confermato il passaggio di Hanga al club irpino, e lo stesso Lakovic ha espresso più volte la sua grande voglia di riscatto dopo la stagione negativa dell’anno scorso. Insomma la squadra è fatta, ma manca la firma sui contratti da parte di De Cesare, una circostanza che sta facendo montare un certo malumore nella tifoseria, che pure ha dato la sua risposta importante, sottoscrivendo 1.100 abbonamenti nella prima fase che si è chiusa lo scorso 8 agosto.

Intanto la disputa del “Vito Lepore”, prevista inizialmente per il 24 settembre, è stata anticipata al giorno prima, martedì 23 settembre. Ancora una volta sarà un’edizione in tono minore, perché si giocherà una sola gara contro la ripescata Capo d’Orlando, peraltro in concomitanza con la gara di campionato dell’Avellino Calcio.